

21 Gen 2020

Milano/3. Armofer conclude la demolizione dell'ex palazzo delle poste alla Bovisa

Q. E. T.

Si avvia alla conclusione a Milano l'imponente demolizione dell'ex palazzo delle Poste Italiane nel quartiere della Bovisa. L'edificio di piazzale Lugano era stato costruito nel 1964 per il ministero delle Poste e Telecomunicazioni ed era adibito alle attività direzionali del Gruppo Poste Italiane. Fino al 2000 è stato in funzione per attività di smistamento pacchi, con ingresso diretto in stabilimento dei treni (l'area confina con lo snodo ferroviario Farini) e il successivo smistamento su furgoni. Dopo quell'anno il progressivo abbandono dell'edificio e dell'area di pertinenza.

Europa Gestioni Immobiliari, società del Gruppo Poste Italiane proprietaria del sito ne ha deciso la definitiva demolizione. Il progetto di bonifica è firmato dalla società di ingegneria di Segrate Corbellini srl. Progettista e direttore dei lavori è l'ing. Umberto Corbellini. I lavori di demolizione, affidati a Tecnocalor, sono eseguiti dalla Armofer Cinerari Luigi srl di Siziano (Pavia).

L'edificio in demolizione ha struttura portante in profilati metallici di elevato spessore (fino HEA 1000, le cui putrelle raggiungono l'altezza di 1 metro) e tamponamento in laterizi e calcestruzzo. I solai sono in struttura mista acciaio/calcestruzzo. Il manufatto multipiano è concepito con 3 corpi di fabbrica strutturalmente indipendenti. Raggiunge l'altezza complessiva fuori terra di 35,60 metri e comprende, un piano interrato di grande altezza, un piano terra pure di grande altezza; 3 piani fuori terra da 6,5 metri e altrettanti piani ammezzati più bassi situati fra i piani principali. La superficie lorda per piano è circa 2mila mq e il volume lordo complessivo 94.120 mc. L'edificio è già stato oggetto di bonifica nel 2011-12.

In seguito sono stati effettuati imponenti interventi di stripout per la rimozione impiantistica, dei gruppi frigoriferi, di trattamento dell'aria, estrattori, ascensori, generatori acqua calda sanitaria, impianti idrico e anti-incendio, gruppi pompaggio, impianti elettrici e termici. Da alcuni anni l'area era rimasta abbandonata.